

Bando: “RI.CIRCO.LO. Filiere prioritarie – Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare”

Con [decreto n. 9121](#) del 7 luglio 2026, Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima, ha approvato il bando «[Ri.Circo.Lo. Filiere prioritarie – Risorse Circolari in Lombardia per il sostegno alle PMI lombarde per lo sviluppo di azioni di economia circolare. Edizione dedicata ad alcune filiere prioritarie](#)” di cui alla D.G.R. XII/6119 del 04/05/2026.

Con una dotazione finanziaria di 7 milioni di euro, a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027 (Azione 2.6.2), la misura punta a **sostenere la transizione verso un’economia circolare** attraverso il **finanziamento di azioni di simbiosi industriale, prevenzione della produzione di rifiuti, riciclaggio e valorizzazione dei materiali**.

Possono beneficiare dell’iniziativa le **piccole e medie imprese, in forma singola o aggregata**, regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese, che realizzino interventi presso una o più sedi operative situate in Lombardia, che risultino attive al momento della presentazione della domanda oppure che vengano attivate entro e non oltre la data della prima richiesta di erogazione del contributo. Nei progetti in forma aggregata possono partecipare anche soggetti che non siano micro, piccole e medie imprese, ma senza beneficiare di contributi.

L’agevolazione consiste per ogni singola PMI in un **contributo a fondo perduto con una spesa minima ammissibile di 50.000 € e una massima di 1.500.000 € per progetto**. In particolare, **il beneficiario può scegliere tra diversi regimi di aiuto**:

- **Regime de minimis**: **contributo fino al 60% per le micro e piccole imprese** e 50% per le medie imprese (massimo 300.000 euro nel triennio mobile).
- **GBER Art. 47 (Economia circolare)**: **contributo fino al 60% per le micro e piccole imprese** e 50% per le medie imprese.
- **GBER Art. 17 (Investimenti PMI)**: **contributo fino al 20% per le micro e piccole imprese** e 10% per le medie imprese.

I progetti devono riguardare le seguenti filiere e fasi del ciclo di vita del prodotto:

1. Ambiti di intervento per filiera

Il bando individua quattro ambiti principali:

- **Ambito a) Plastiche, gomme, materiali polimerici e tessile**:
 - Valorizzazione dei residui di produzione come sottoprodotti.
 - Sistemi di vuoto a rendere e riutilizzo di imballaggi a fine vita.
 - Modifiche alle linee produttive per usare meno materie prime o introdurre materiali "end of waste".
 - Ecodesign: riprogettazione del prodotto per aumentarne durata e riciclabilità.

- Progetti innovativi per il riciclo meccanico o chimico delle fibre tessili.
- **Ambito b) AEE/RAEE, batterie e accumulatori (inclusi pannelli fotovoltaici):**
 - Riprogettazione per facilitare la riparazione o sostituire materie prime critiche.
 - Trattamento e riciclaggio finalizzati al recupero di materie prime critiche).
- **Ambito c) Recupero del fosforo:**
 - Recupero di fosforo elementare o sali/minerali da acque reflue, fanghi di depurazione o ceneri di incenerimento.
- **Ambito d) Materie prime critiche (ai sensi del Reg. UE 2024/1252):**
 - Progetti di ecodesign, riutilizzo e riciclaggio focalizzati specificamente sulle materie prime critiche non incluse negli ambiti precedenti.

2. Fasi del ciclo di vita finanziate

Le azioni possono riguardare **tutte le fasi** del ciclo di vita delle filiere sopra citate:

- Approvvigionamento e design.
- Produzione e distribuzione.
- Utilizzo, raccolta e gestione del fine vita.

Per essere finanziabili, i **progetti devono possedere le seguenti caratteristiche specifiche:**

- Livello di maturità tecnologica (TRL): devono riguardare lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie con un TRL pari ad almeno 6 (dalla fase di fattibilità dimostrata fino alla produzione su scala commerciale).
- Innovatività: nel caso si scelga il regime di aiuti GBER Art. 47, le tecnologie non devono costituire una pratica commerciale consolidata e redditizia nell'Unione.
- Sostenibilità: i progetti devono rispettare il principio DNSH (Do No Significant Harm) e dimostrare la propria sostenibilità finanziaria per almeno 5 anni.

Sono ammissibili le spese, al netto di IVA, sostenute dopo la presentazione della domanda, relative a:

- a) Beni strumentali e macchinari (minimo 30% della spesa totale).
- b) Hardware connesso al progetto.
- c) Software e licenze (massimo 5%).
- d) Consulenza specialistica, brevetti e certificazioni (massimo 20%).
- e) Opere edili-murarie e impiantistiche (massimo 25%).
- f) Spese generali forfettarie (7%) – applicabili solo per de minimis e Art. 47 GBER.

Non sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese:

- le spese per l'affitto di terreni, fabbricati e immobili.
- i costi sostenuti per operazioni di leasing e/o noleggio.
- le spese per smartphone, tablet e cellulari.
- i costi relativi alle ore del personale.
- le spese sostenute per la redazione della perizia tecnica asseverata (richiesta per chi sceglie il regime di aiuti GBER Art. 47).
- **Le spese per beni o servizi** forniti da imprese in rapporto di controllo o collegamento con i beneficiari, **o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.**
- **in caso di progetti aggregati**, non sono ammissibili le spese fatturate da partner che fanno parte della stessa aggregazione.

Il termine per la realizzazione e rendicontazione è di 24 mesi dal decreto di concessione. L'erogazione del contributo prevede due tranches:

- **un anticipo (facoltativo) pari al 30%** a fronte di regolare fideiussione bancaria o assicurativa;
- **Il saldo entro 80 giorni** dalla rendicontazione finale.

Nel caso in cui il beneficiario (o il capofila in caso di aggregazione) non presenti richiesta di anticipo entro e non oltre il 60° giorno solare e consecutivo dall'assegnazione del contributo, l'erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito della conclusione del progetto e della verifica della rendicontazione finale del medesimo.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto in base ai criteri di valutazione è pari a 100 punti, al netto delle premialità. Sono ammissibili al contributo di finanziamento i progetti che abbiano conseguito un punteggio minimo pari ad almeno 50 punti. Le domande che abbiano conseguito tale punteggio minimo potranno accedere all'attribuzione del punteggio aggiuntivo sulla base dei "criteri di premialità" che devono essere in possesso dell'impresa o dell'aggregazione in fase di presentazione della domanda.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande, che devono essere **presentate esclusivamente tramite la [piattaforma Bandi e Servizi](#)** a partire dal 6 ottobre 2026 (ore 09:00) ed entro il 5 novembre 2026 (ore 16:00).

Per informazioni sul bando, richieste di **supporto** all'accesso e all'inserimento delle domande è possibile contattare **PM Conseil**, dott.ssa Paola Mezzera - cell. 392 3626055 – mail dott.mezzera@pmconseil.it.